



Comune di Santa Maria a Monte

SIMONE CIONI

“Traiettorie sognanti”

Quando l'immaginario si colora dell'umana realtà

A cura di Filippo Lotti

Museo “Casa Carducci”
Santa Maria a Monte (Pi)

2 - 8 Aprile 2018

fotografie

Guglielmo Meucci
Saverio Solfanelli
Riccardo Vannetti

progetto grafico

Filippo Lotti

stampa

Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

ringraziamenti

Mariano Boschi

in collaborazione



contatti

cionisimone2@gmail.com
www.cionisimone.it

in copertina: Viaggio del giornalista - olio su tavola, cm 30x30, 2014 (particolare)



La pittura di Simone Cioni è un viaggio *last-minute*. È come se, colti di sorpresa da un amico che ci vuol fare un'improvvisata, fossimo presi da un incantamento e "rapiti" verso lidi mai esplorati prima, verso orizzonti inattesi, inesplorati, sconosciuti, luoghi di cui poco sappiamo, terre di conquista per la nostra curiosità.

Un viaggio ha sempre un inizio ed un termine, ma davanti all'immaginario mondo di Simone il percorso sembra assumere traiettorie circolari che vanno a scavare in profondità; una realtà umana molto spesso dimenticata, proprio come in *La piccola fiammiferaia*. Immaginazione e realtà. Italo Calvino scriveva che "la fantasia è un posto dove ci piove dentro", da quanto questi due mondi così apparentemente lontani, si possono trovare a condividere il solito pianerottolo di casa.

Ecco che tutto ciò va a minare le nostre certezze. La prima, istintiva, reazione può essere quella di uno spaesamento totale: uno smarrimento che ci fa perdere la bussola, non ci sono più riferimenti, né appigli, né possiamo fare appello all'esperienza pregressa di fonte alle opere sognanti del Cioni. L'esperienza, appunto. La chiave di lettura può essere questa parola. Che valore gli diamo? Quale il significato profondo di tale termine?

Se per esperienza intendiamo qualcosa che rimandi al concetto di conoscenza, allora di questo metaforico viaggio pittorico ricorderemo ben poco, una volta tornati nella nostra casa. Con questo tipo di impostazione, è come se ci mancassero gli elementi per capire, è come se ci fossimo persi qualcosa di fronte ai paesaggi estatici e trasognati di Cioni.

Quale allora l'atteggiamento da tenere? Sicuramente la fiducia e l'abbandono devono essere in cima alla lista delle regole del nostro "viaggio". Dobbiamo infatti aver fiducia di un timoniere sicuro e affidabile come Simone che ci vuol far capire che i nostri schemi mentali, le regole che ci siamo imposti rappresentano, talvolta, appendici inutili che potrebbero sbilanciare ulteriormente il nostro già claudicante e incerto cammino. Occorre dunque abbandonarsi a ciò che vediamo, dimenticandoci per un attimo di ciò che siamo nella vita, del ruolo che ricopriamo, dei preconcetti che una società stereotipata e omologata, come quella in cui viviamo, tende a etichettare a cose e persone.

Ecco allora che grazie a questo stato d'animo libero da ogni orpello, tutto riprende colore e vorremmo proprio essere come uno dei personaggi rappresentati da Cioni, o come ciascuno degli animali che popolano i suoi dipinti: la farfalla, per volare liberi senza preoccupazioni, la lumaca, per goderci quel tempo che molto spesso rincorriamo e che mai raggiungiamo fino in fondo, il gabbiano, per volare in un cielo fluido e denso e goderci dall'alto sia i flutti sia le immense distese fiorite, gli alberi le cui chiome ed i cui fusti sono resi con quelle caratterizzanti volute pastose che solo a Santa Maria a Monte, celebre per la sua forma a spirale, potevano trovare il giusto spessore.

Mariano Boschi



I due ladri - olio su tavola, cm 30x30, 2014



Venditore di giocattoli - olio su tavola, cm 30x30, 2014



Immagine floreale - olio su tavola, cm 30x30, 2014



Il vaso di Pandora - olio su tavola, cm 30x30, 2014



Simone Cioni nasce a Cascina (Pi) nel 1968. Nel 1997 scopre l'arte e vi si dedica. Inizia con lo studio classico della figura umana e della tecnica del disegno, omaggiando i grandi maestri del Rinascimento. Dotato di particolari capacità e curiosità sia intellettive che spirituali, continua la sua ricerca sperimentando le tecniche più varie e unendole fra loro. Così avviene anche per il suo stile, che è in continuo movimento, in perenne spasmodica ricerca.

Diviene un acuto osservatore del mondo. La sua figurazione è strettamente legata ai canoni realistici e il riferimento alla natura è costante, avvicinandosi così alla tradizione macchiaiolo. Sono tentativi di una sua ricerca interiore, come se sulla tela cercasse la sua personalità riflessa. Il suo percorso va avanti. Incontra pittori, espone e si confronta, sentendo di dover ricercare uno stile del tutto personale. Frequenta la libera Accademia delle arti Fondazione Trossi Uberti a Livorno sotto la guida del maestro Ferruccio Rosini e, in Cioni, cambia qualcosa: acquisisce sicurezza e personalità. Grazie all'insegnamento di Rosini approfondisce la tecnica e il colore, così da permettersi di padroneggiare la tela e trova il suo leitmotiv, le fondamenta del suo fare pittura: l'immaginazione è il suo mondo pittorico.

Dal 2007 al 2010 partecipa alla rassegna "Ro Art", Premio Città di Livorno, alla Rotonda di Ardenza di Livorno.

Hanno scritto di lui: Stefano Barbieri, Mariano Boschi, Gianluca Giunchiglia, Lia Fava Guzzetta, Filippo Lotti, Damiano Tonelli Breschi, Alessandro Toppi, Bernardo Venagli.

Cioni vive e lavora tra Ponsacco (Pi) e Antignano (Li) dove ha il suo studio.

Esposizioni

2006: XXXIV Rassegna d'Arte distrettuale FIDAPA, Bottini dell'olio, Livorno - collettiva; "Mostra di pittura" con il Gruppo Tirrenia Arte, Atrio Palazzo Gambacorti, Pisa - collettiva.

2007: 16° Premio Nazionale d'Arte "G. Gronchi", Centro Otello Cirri, Pontedera (Pi) - collettiva.

2010: "Inno alla gioia", Saletta Valli, Ponsacco (Pi) - personale; "La ciliegia, frutto d'arte", Castello dei Vicari, Lari (Pi) - collettiva; "Chimera Arte Arezzo", 2° Concorso Nazionale di pittura, Centro Fiere e Congressi, Arezzo - collettiva.

2011: "Proponendo", Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea, Forte di Marmi (Lu) - collettiva.

2012: "Connotazioni fiabesche", Villa Cuturi, Marina di Massa (Ms) - personale; "Le favole del mondo", Osteria Bernardo, Pisa - personale.

2013: "Tra pittura e scultura, le emozioni dell'arte", a cura dell'Associazione Culturale "Arte a Livorno... e oltre confine", Hotel Esplanade, Viareggio (Lu) - collettiva; "Mostra tra pittura e scultura", a cura dell'Associazione Culturale "Arte a Livorno... e oltre confine", Circolo Ricreativo Dipendenti Difesa, Livorno - collettiva; "Viaggio nei miei sogni", Hotel Royal Victoria, Pisa - personale.

2014: "Racconti onirici", Saletta Corte dell'Angelo, Lucca. A cura di Filippo Lotti - personale; "Arte per la ricerca FiorGen - X Edizione", Auditorium Ente Cassa di Risparmio, Firenze. A cura di Filippo Lotti - collettiva e asta benefica.

2015: "Ville in Fiore", Palazzo Bove, San Gennaro (Lu). A cura di Gabriele Bove - collettiva; "Incontro con l'Artista", La Cantinetta di Salvatore Forestieri, Pisa - personale.

2018: "Traiettorie sognanti", Museo "Casa Carducci", Santa Maria a Monte (Pi) - personale.